

Brigate Giustizia e libertà

Con questa denominazione erano indicate le formazioni militari che si riconoscevano nel PdA. Fu Leo Valiani, in una delle prime riunioni della direzione Alta Italia del partito, a proporre questa denominazione, che si rifaceva al movimento Giustizia e libertà fondato in Francia nel 1929 da Carlo Rosselli e confluito nel PdA nel 1942. All'inizio della Resistenza le formazioni militari del PdA avevano assunto nomi più diversi, tra i quali Italia libera e brigate Rosselli. Dalla primavera del 1944 tutte assunsero il nome di Giustizia e libertà o GL e i membri furono chiamati giellisti. Responsabile militare del PdA e delle brigate GL fu nominato Ferruccio Parri, il rappresentante del partito nel CVL. In ogni regione furono nominati comandanti e commissari politici ai quali facevano capo quelli provinciali. In Emilia-Romagna ai due massimi posti di responsabilità si alternarono Massenzio Masia* "Max" e Mario Jacchia* "Rossini". Dopo la morte di Jacchia - avvenuta nell'agosto 1944 - le cariche di comandante e commissario furono assunte da Masia. A Masia, fucilato il 23 settembre 1944, subentrò Enrico Giussani* "Ovidio". A Bologna operarono 2 brigate GL: la "Masia" o brigata GL di Bologna e la GL montagna. Non si conoscono cifre sulla consistenza delle brigate GL nell'Italia del nord. Secondo Leo Valiani, alla vigilia dell'insurrezione i giellisti erano circa 28 mila. Secondo Parri, 24 mila quelli che operavano in montagna e 11 mila in città. Secondo altra stima, rappresentavano il 20 per cento della forza militare del CVL. I caduti sarebbero stati 1.800 e i feriti 2.500. L'emblema delle brigate GL era una spada fiammeggiante nera su sfondo rosso. I partigiani portavano un fazzoletto rosso al collo, anche se in alcune brigate era verde. "Il Partigiano alpino" era il giornale delle brigate GL diffuso in Piemonte e Lombardia.

[Nazario Sauro Onofri]

Bibliografia

D.L. Bianco, Le formazioni GL, in "Mercurio", n.16, dicembre 1945, pp.190-5; L. Valiani, Tutte le strade conducono a Roma, Firenze, Nuova Italia, 1947, pp.395; R. Battaglia, Storia della Resistenza in Italia, Torino, Einaudi, 1953, pp. 624; D.L. Bianco, Guerra partigiana. Raccolta di scritti, Torino, Einaudi, 1954, pp.477; L. Valiani, Il Partito d'azione, pp.13-148, in L. Valiani, G. Bianchi e E. Ragionieri, Azionisti cattolici e comunisti nella Resistenza, Milano, Angeli, 1971; Le formazioni GL nella Resistenza. Documenti, Settembre 1943-aprile 1945 (Notizie su Bologna sono alle pp.433-4); Le formazioni Giustizia e libertà nella Resistenza, Atti del convegno di Milano 5 e 6 maggio 1995, Roma, 1995, pp.239